



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

Decreto
Repertorio n. /2020
Prot. n.

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n.168 ed in particolare l'art.6, relative all'autonomia universitaria;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 2, c.1, lett. b) relativo ai poteri del Rettore;

VISTO lo Statuto emanato con D.R. n. 616 del 14 settembre 2020;

RILEVATA la situazione di emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus COVID-19 e la necessità di adottare misure cautelative a tutela della salute pubblica;

VISTA la nota del Ministro dell'Università e della Ricerca trasmessa agli Atenei il 4 maggio u.s. con la quale vengono fornite indicazioni utili per assicurare una programmazione didattica omogenea ed ordinata su tutto il territorio nazionale, pur nel rispetto delle specificità dei contesti di riferimento e della autonomia delle singole istituzioni in relazione alle diverse fasi dell'emergenza sanitaria relativamente al periodo luglio 2020 – gennaio 2021;

VISTA la comunicazione al Senato Accademico del 16 giugno 2020, con cui sono stati individuati i seguenti principi su cui fondare le scelte di pianificazione e l'organizzazione dell'A.A. 2020/2021:

- massima tutela della salute della componente studentesca e di tutto il personale docente e tecnico-amministrativo;
- piena consapevolezza del valore della didattica in presenza come elemento centrale dell'esperienza universitaria;
- tutela del diritto allo studio e delle pari opportunità per tutti gli studenti;

VISTA la delibera del Senato Accademico 21 luglio 2020, n. 126 con cui sono state definite le linee guida per la graduale ripresa della didattica (inclusi gli esami di profitto e di laurea), parzialmente in presenza a partire dalla sessione d'esame di recupero dell'A.A. 2019/2020, nonché dall'avvio delle lezioni del primo semestre dell'A.A. 2020-2021;

VISTO il DR 27 agosto 2020, n. 558 con cui è stato emanato il protocollo di sicurezza per la gestione degli esami di profitto in presenza in fase 3;

VISTO il DR 4 settembre 2020, n. 589 con cui è stato emanato il protocollo di sicurezza per la gestione degli esami di laurea in presenza in fase 3;

VISTO il DR 11 settembre 2020, n. 606 con cui è stato emanato il protocollo di sicurezza per la gestione delle lezioni in presenza in fase 3;

VISTA la nota del Ministro dell'Università e della Ricerca trasmessa agli Atenei il 21 ottobre 2020, n. 5125;

VISTO il DR 27 ottobre 2020, n. 811 relativo allo svolgimento a distanza degli esami di laurea;



TENUTO CONTO del peggioramento in corso delle condizioni epidemiologiche;

TENUTO CONTO della necessità di garantire, per quanto possibile, la regolare prosecuzione delle attività didattiche degli studenti;

DECRETA

1- Gli edifici universitari sono aperti nei normali orari diurni, dalle 8.00 alle 18.00. Per accedere è necessario sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea e seguire rigorosamente tutti i protocolli di sicurezza vigenti e in particolare il “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro dell’Università degli Studi di Brescia” (d’ora in poi “Protocollo condiviso”), sottoscritto in data 13 maggio 2020 dal Rettore, dalla DG, dal RSPP, dagli RLS, dalla RSU e dalle OO.SS e successive modifiche e integrazioni. L’accesso fuori orario, consentito al solo personale autorizzato, avviene tramite badge ed è consentito solo a fronte di compilazione di autocertificazione del proprio stato di salute, autocertificazione da conservarsi per i successivi 10 gg a cura delle portinerie dei singoli edifici.

2- A partire da lunedì 2 novembre 2020, fino a nuove disposizioni normative o regolamentari e comunque fino al 29 novembre 2020 compreso, viene garantito il regolare svolgimento, seppur non in presenza, dell’attività didattica secondo le modalità di seguito specificate.

a) Lezioni e altre attività didattiche frontali

Le lezioni, le attività didattiche integrative, i seminari e similari sono svolti a distanza. Resta valido quanto deliberato dal Senato Accademico il 25 maggio 2020, delibera n. 91, in merito all’equivalenza tra ore di didattica a distanza (sincrona o asincrona) e crediti formativi.

L’Università resta aperta per consentire l’accesso agli studenti che abbiano difficoltà di collegamento telematico o di altra natura. Lo studente in Università potrà seguire le lezioni in aula, anche in assenza del docente in presenza, solo a seguito di prenotazione e registrando del numero di postazione, mediante procedura approvata con DR 11 settembre 2020, n. 606;

Analogamente i docenti potranno usufruire delle aule per le lezioni, garantendo sempre anche la trasmissione a distanza.

Ciascun docente mantiene tempestivamente informati i propri studenti delle modalità di erogazione delle lezioni e mette a disposizione, sulla piattaforma di *e-learning*, tutti gli strumenti didattici e i materiali per consentire la corretta preparazione degli esami, incluse le registrazioni delle lezioni, ove il docente sia d’accordo.

Le aule restano attribuite ai diversi corsi di studio e insegnamenti come da calendario approvato per il semestre. Le aule studio possono essere utilizzate nel rispetto rigoroso dei protocolli di sicurezza e solo a seguito di prenotazione del posto e registrazione del numero di postazione.

Nelle sedi decentrate, ove si verificano condizioni che non consentano di rispettare le norme di sicurezza e di igiene, può non essere garantita la fruizione degli spazi destinati alle attività universitarie.

b) Laboratori ed esercitazioni

Le attività di laboratorio didattico e le esercitazioni sono consentite in presenza laddove si possano rispettare i protocolli di sicurezza e di igiene previsti dalla normativa vigente ed in particolare il “Protocollo condiviso” e successive modifiche e integrazioni.

Tali attività in presenza devono essere approvate dal Consiglio di Corso di Studi o – mediante provvedimento d’urgenza – dal suo Presidente.

In caso si verificano condizioni che non consentano di rispettare le norme di sicurezza e di igiene, le attività



di laboratorio in presenza devono essere sospese. I Consigli di Corso possono in tal caso individuare modalità alternative equipollenti.

c) Tirocini e stage curriculari ed extracurriculari interni ed esterni

In merito ai tirocini da svolgersi all'interno delle strutture universitarie, i Consigli di Corso di Studio possono consentirne lo svolgimento, ove siano assicurate le distanze minime, con l'obbligo in ogni caso per il tirocinante di rispettare il "Protocollo condiviso" e successive modifiche e integrazioni.

Per i tirocini da svolgersi all'esterno delle strutture universitarie, i Consigli di Corso di Studio possono consentirne lo svolgimento a condizione che i soggetti ospitanti assicurino l'applicazione degli stessi protocolli di sicurezza e di igiene previsti dalla normativa vigente per il settore, l'attività e il luogo di lavoro dove è esercitata l'esperienza formativa in tirocinio o stage. Il soggetto ospitante dovrà fornire:

- la dichiarazione con cui assicura l'applicazione, nei confronti del tirocinante, degli stessi protocolli di sicurezza previsti per i lavoratori, ivi comprese le prescrizioni previste dall'Ordinanza regionale n. 546 del 13 maggio 2020 e da successive Ordinanze e Decreti;
- copia del Protocollo aziendale di prevenzione COVID-19 di cui il soggetto ospitante si è dotato, ovvero delle istruzioni operative di sicurezza eventualmente integrate nel DVR già presente.

Il progetto formativo riporta, anche con un addendum in caso di proroga, l'obbligo sia per il soggetto ospitante che per il tirocinante, di adottare le misure di sicurezza previste.

Laddove venga meno la disponibilità delle strutture o soggetti ospitanti, con delibera del Consiglio di Corso è possibile prevedere che fino al 100% delle ore previste si svolga in modalità assimilabile allo smart-working o in modalità alternative, a condizione che siano compatibili con gli obiettivi formativi del corso di studio, ed eventualmente richiedere allo studente, oltre alla relazione di chiusura attività, se prevista, anche un elaborato scritto (es. tesina, progetto);

In caso si manifestino condizioni che non consentano di rispettare le norme di sicurezza e di igiene, le attività di tirocinio e stage in presenza dovranno essere sospese.

d) Tirocini dei corsi di studio di area sanitaria

Premesso che il DPCM 24 ottobre 2020 prevede che i tirocini delle professioni sanitarie e mediche possano proseguire anche in modalità non in presenza e in considerazione della possibile modifica dell'assetto organizzativo delle aziende sanitarie sulle quali essi incidono, ciascun Consiglio di Corso di Studio provvede a stabilire le tipologie di attività da sospendere e quelle a cui dare priorità con modalità mista (in presenza e a distanza).

I Consigli di Corso di Studio predispongono le modalità e i tempi di recupero delle attività sospese.

Per quanto riguarda i tirocini di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo e assimilati, resta valido quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 25 maggio 2020, delibera n. 91.

e) Esami di Profitto

Gli esami di profitto, a progetto, scritti e orali si svolgono, nel rispetto degli appelli programmati, in modalità telematica.

Le Commissioni d'esame si possono riunire in modalità telematica (interamente o parzialmente). Ciò vale per tutti i ruoli di Presidente, Segretario, componente e componente supplente.

La composizione delle Commissioni può essere rivista, per far fronte alle mutate esigenze, rivedendo eventualmente ruoli e numero dei componenti, nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo.

I Consigli di Corso di Studio possono prevedere deroghe consentendo lo svolgimento degli esami in presenza, solo per motivate ragioni e solo se condizioni consentano di rispettare le norme di sicurezza e di igiene ed in particolare il "Protocollo condiviso" e successive modifiche e integrazioni.

In tutti i casi deve essere consentita agli studenti la possibilità di svolgere l'esame di profitto a distanza, in base a semplice comunicazione al Presidente della commissione d'esame.



f) Esami di Laurea

Le sedute di laurea si svolgono esclusivamente in modalità telematica ad eccezione delle prove pratiche dei corsi delle Professioni sanitarie che possono svolgersi in presenza, salvo diversa disposizione del Consiglio di Corso.

Le Commissioni di laurea si possono riunire in modalità telematica (interamente o parzialmente). Ciò vale per tutti i ruoli di Presidente, Segretario, componente e componente supplente;

La composizione delle Commissioni può essere rivista, per far fronte alle mutate esigenze, rivedendo eventualmente ruoli e numero dei componenti, nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo.

Nel caso di collegamento da remoto di tutta o parte la Commissione, è opportuno allertare un numero congruo di commissari supplenti, tali da garantire la completezza della Commissione nel caso in cui dovessero insorgere problemi di connessione.

Per gli esami finali dei corsi delle Professioni Sanitarie, in mancanza di designazione del rappresentante ministeriale, le funzioni di verifica della regolarità dell'esame sono assicurate dal Presidente di ciascuna Commissione di Laurea.

g) Ricevimento studenti

Ciascun docente garantisce il ricevimento studenti a distanza, in base all'orario depositato.

h) Attività dei medici specializzandi

Sono escluse dalla sospensione le attività dei medici in formazione specialistica e dei corsi di formazione specifica in medicina generale, per le quali tuttavia vanno rispettate rigorosamente le specifiche precauzioni previste dalle Aziende ospitanti e le direttive dei Direttori delle singole scuole.

Stante il quotidiano svolgimento da parte dei Medici in formazione, di attività clinica e professionale in ambienti condivisi, nell'ovvio rispetto delle precauzioni di norma:

- la didattica potrà svolgersi in presenza, garantendo l'erogazione anche attraverso la teledidattica (così come identificata per gli studenti dei corsi di studio) per coloro che per ragioni organizzative o di causa maggiore non possano essere presenti sul luogo di lavoro;

- gli esami di passaggio e gli esami finali di diploma potranno svolgersi in presenza o a distanza.

Il Consiglio di ciascuna Scuola di Specializzazione può riconoscere al fine del conseguimento del titolo le attività svolte dai medici in formazione specialistica in relazione allo stato di emergenza.

i) Corsi di Dottorato di ricerca, master, corsi di perfezionamento/aggiornamento

Le lezioni e gli esami dei corsi di dottorato di ricerca, master, corsi di perfezionamento/aggiornamento continuano in modalità mista come da delibera del Senato Accademico del 21 luglio 2020, n. 126:

l) Mobilità Internazionale

La mobilità internazionale incoming e outgoing degli studenti è sospesa. L'UOC Mobilità Internazionale Studenti garantisce il supporto per la riprogrammazione delle partenze.

Preso atto delle eccezionali difficoltà che stanno vivendo gli studenti dell'Università degli Studi di Brescia che hanno optato per continuare la loro esperienza Erasmus+, qualora decidessero di rientrare in Italia, è consentito loro proseguire il programma Erasmus+ in modalità telematica, frequentando le lezioni a distanza organizzate dall'Università ospitante, nel rispetto del *Learning Agreement* approvato.

Al fine di completare l'acquisizione di tutti gli ECTS programmati è consentito loro di sostenere prove a distanza, qualora previste, presso l'Università ospitante. È inoltre consentito a tali studenti seguire le lezioni anche di altri insegnamenti non ricompresi nel *Learning Agreement*, erogati dall'Università degli Studi di Brescia, e sostenere i relativi esami, a partire dalla prossima sessione utile.

Agli studenti che dovessero rientrare in Italia concludendo definitivamente la propria esperienza di mobilità



Erasmus+, è garantito il supporto dell'Ufficio Mobilità Internazionale per l'immediato reinserimento nei propri Corsi di studio;

m) Biblioteche

Restano attivi, solo su appuntamento, i servizi di front office per il prestito librario per gli studenti e per il personale universitario, ed è ammessa la consultazione, solo su prenotazione, predisponendo misure di distanziamento idonee atte ad evitare il rischio di prossimità e di aggregazione, nel rispetto del "Protocollo condiviso" e successive modifiche e integrazioni.

n) Collaborazioni studentesche 150 ore

È consentito lo svolgimento delle collaborazioni studentesche 150 ore nel rispetto delle condizioni di sicurezza e del "Protocollo condiviso" e successive modifiche e integrazioni.

I responsabili dei servizi cui sono assegnate le collaborazioni studentesche possono consentirne lo svolgimento in modalità assimilabile allo *smart-working*, ove le attività stesse siano verificabili e ritenute indifferibili.

In caso di esigenze prioritarie legate all'emergenza sanitaria è possibile inoltre prevedere una diversa assegnazione delle collaborazioni studentesche rispetto a quella stabilita inizialmente;

o) Attività di volontariato e lauree di area sanitaria

Le attività di volontariato in supporto emergenziale nell'ambito delle strutture sanitarie, svolte dagli studenti del Corso di Laurea magistrale in Medicina e chirurgia e dei Corsi delle professioni sanitarie, opportunamente certificate, sono valutabili in termini di CFU necessari al conseguimento del titolo sulla base di un criterio di conversione tra ore di attività e crediti stabilito dal Consiglio di Corso di Studi.

3 - Eventuali deroghe alle disposizioni di cui ai punti 1 e 2 del presente DR potranno essere disposte con ulteriore DR in relazione all'evoluzione dell'emergenza sanitaria, nel rispetto dei provvedimenti nazionali e regionali e garantendo la piena tutela della salute pubblica.

Brescia,

IL RETTORE

(Prof. Maurizio Tira)

F.to digitalmente ex art. 24 D.Lgs 82/05